

Karl Marx

Statuti generali e regolamenti amministrativi dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori¹

Statuti Generali dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori

Opuscolo^a*Considerando,*

che l'emancipazione della classe operaia dev'essere opera dei lavoratori stessi; che la lotta per l'emancipazione della classe operaia non è una lotta per privilegi e monopoli di classe, ma per la conquista di diritti e di doveri eguali e per l'abolizione di ogni regime di classe;

che la soggezione economica dei lavoratori ai detentori dei mezzi di lavoro, cioè delle fonti della vita, è la causa prima della servitù in tutte le sue forme: la miseria sociale, l'avvilimento intellettuale e la dipendenza politica;

che di conseguenza l'emancipazione economica della classe operaia è il grande fine al quale ogni movimento politico dev'essere subordinato come mezzo;

che tutti gli sforzi tendenti a questo fine sono sin qui falliti, per mancanza di solidarietà tra i lavoratori delle differenti professioni nello stesso paese e di unione fraterna tra le classi operaie dei diversi paesi;

che l'emancipazione del lavoro^b, non essendo un problema né locale né nazionale, ma sociale, abbraccia tutti i paesi nei quali esiste la società moderna e ha bisogno, per la sua soluzione, dell'aiuto teorico e pratico dei paesi più avanzati;

che il movimento che è appena risorto fra gli operai dei paesi più industrializzati dell'Europa, mentre risveglia nuove speranze, dà un solenne avvertimento di non ricadere nei vecchi errori e di unire al più presto possibile gli sforzi ancora isolati;

*per queste ragioni,**è stata fondata l'Associazione Internazionale dei Lavoratori.**Essa dichiara,*

^a Fine settembre - inizio novembre 1871. — ^b L'edizione tedesca ha: «l'emancipazione della classe lavoratrice».